



## SCHEDA PAG. 100

Fonte: Dall'università all'azienda, guida pratica per i neolaureati, Ufficio stampa ACTL (Associazione per la Cultura e il Tempo Libero).

### UN TEST PER GIOCO, MA NON TROPPO

In questo test sono mescolati insieme elementi riferiti a quelle che sono le nostre aspettative ed i nostri requisiti, per capire, però, quelle che sono le nostre attitudini, bisogna tener presente sia ciò che siamo, sia ciò che vogliamo. I risultati del test delineano il profilo delle propensioni, delle attitudini e delle ambizioni in ambito lavorativo e professionale. Il **test** funziona nel seguente modo: per ogni gruppo, assegnare il punteggio di **5** all'affermazione in cui vi riconoscete di più, di **4** alla seconda, di **3** alla terza e così via.

1	A	più lavoro meno mi stanco	
	B	tutto va pianificato e organizzato	
	C	la pignoleria è un pregio	
	D	il buon giorno si vede dal mattino	
	E	voglio sapere esattamente cosa devo fare	
2	A	se ho un'idea in testa, vado avanti anche a costo di pestare molti piedi	
	B	ho un certo ascendente sugli altri	
	C	la gente si fida di me	
	D	non mi faccio influenzare dagli altri	
	E	non devono darmi ordini e fastidio, e io non lo faccio con gli altri	
3	A	difficilmente mi faccio fregare	
	B	sono molto freddo e razionale nelle decisioni	
	C	mi piace la precisione, detesto l'ambiguità	
	D	cerco sia l'uovo oggi che la gallina domani	
	E	non mi piace farmi stressare	
4	A	"rischio" è una parola che mi piace	
	B	"risultato" è la mia parola d'ordine	
	C	"far bene le cose" è il mio punto di riferimento	
	D	"fare sistema" è ciò che conta veramente	
	E	"una cosa per volta" e allora tutto fila liscio	
5	A	chi fa da sé fa per tre	
	B	fai fare agli altri tutto quello che puoi non fare tu	
	C	io ho quel che ho donato	
	D	ascolta il respiro del mondo	
	E	chi fa, sbaglia	
6	A	una sola passione, ma grande	
	B	tante piccole passioni, bruciate fino in fondo	
	C	una sola passione, ma sincera	
	D	tante passioni e grandi	
	E	le passioni si pagano	
7	A	il tempo è una variabile dipendente	
	B	il tempo è il vero avversario	
	C	il tempo è un mezzo di misura	
	D	il tempo, grande scultore	
	E	il tempo va preso con calma	



8	A	il tempo libero non esiste	
	B	nel tempo libero mi diverto come sul lavoro	
	C	il tempo libero è importante	
	D	il tempo è sempre libero	
	E	il tempo libero è sempre sacro	
9	A	ciò che mi dà fiducia è la mia determinazione	
	B	ciò che mi dà fiducia è la mia intelligenza	
	C	ciò che mi dà fiducia è la mia preparazione	
	D	ciò che mi dà fiducia è la mia fiducia in me	
	E	ciò che mi dà fiducia è l'ambiente intorno a me	
10	A	bisogna pensare al dopodomani	
	B	bisogna pensare al domani	
	C	bisogna pensare alla costante quotidianità	
	D	bisogna pensare a cosa pensare	
	E	bisogna pensare a cosa fare stasera	
11	A	la vita è la continuazione della creazione	
	B	la vita è una sfida continua	
	C	la vita è far bene le cose	
	D	la vita è un sogno	
	E	la vita è tutte le cose	
12	A	con gli altri se devo litigare, litigo	
	B	faccio il duro, ma accetto il compromesso	
	C	cerco sempre una mediazione ragionevole	
	D	non mi abbasso a litigare con chi non è al mio livello	
	E	litigare non risolve mai nulla	
13	A	bisogna distruggere per poter creare	
	B	tutto è confrontabile e pesabile, anche realtà disomogenee	
	C	si possono misurare solo realtà omogenee	
	D	spesso le cifre nascondono più di quanto dicano	
	E	non poniamoci domande cui non sappiamo rispondere	
14	A	l'avvoltoio e la iena fanno un mestiere tutto sommato utile	
	B	nella caccia, un branco deve avere gerarchie, organizzazione, coesione	
	C	il lavoro ai fianchi conta più del colpo di grazia	
	D	per cacciare, occorre avere fame	
	E	fate cacciare gli altri, io preferisco fare altro	
15	A	le regole sono fatte per essere cambiate	
	B	le regole valgono in funzione della loro reale utilità	
	C	finché ci sono, le regole vanno rispettate come sono	
	D	le regole devono tenere conto dei bisogni di ciascuno	
	E	le regole sono regole	

Ora sommate i punteggi di tutte le affermazioni A, e lo stesso per B, C, e D ed E. Otterrete così un punteggio per ciascuna delle quattro lettere, che corrispondono alla figura:

- **A** dell'imprenditore/lavoratore autonomo;
- **B** del manager;
- **C** del professionista d'impresa;
- **D** del brocco;
- **E** del dipendente.

La figura o le figure in cui avrete totalizzato almeno 50 punti saranno le dominanti, quelle con meno di 35 individuano le caratteristiche da voi più lontane.



## Quadro riepilogativo delle attitudini professionali:

	<b>Spirito di gruppo</b>	<b>Vocazione professionale</b>	<b>Amore per la sfida</b>
<b>Lavoratore autonomo</b>	basso	alta	alto
<b>Manager</b>	alto	bassa	alto
<b>Professionista impresa</b>	alto	alta	basso
<b>Dipendente</b>	medio	bassa/media	basso
<b>Brocco</b>	basso	bassa	medio/alto

### Profili della personalità professionale

Al fine di un **orientamento professionale**, in **psicologia del lavoro** è possibile fare una macro-differenziazione tra le principali alternative esistenti sul mercato del lavoro:

- 1) Il lavoratore autonomo** (libero professionista, consulente, piccolo imprenditore, commerciante, etc.): ha una forte vocazione professionale (sa fare bene “quella” cosa, e gli piace), ed ama il rischio e la sfida, il confronto con il “mare aperto” del mercato. D’altro canto, preferisce correre in proprio, non ama la complessità organizzativa;
- 2) Il professionista d’impresa** (specialista di alto livello, che opera nel suo ramo di competenza in una media o grande azienda, o, sempre più spesso, in società di consulenza): non ama molto i rischi, nè la competizione. Però unisce una forte vocazione professionale al gusto di operare in una realtà più articolata, con spirito di servizio;
- 3) Il manager** (coordinatore di risorse umane, tecniche e finanziarie in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali dell’azienda): non ha una precisa vocazione, ma sa invece muoversi bene in una organizzazione complessa, ed anch’egli ama il rischio, la competizione, la sfida continua;
- 4) Il dipendente** (esecutore d’ordini, impiegato di buon comando e modeste ambizioni): non ama le sfide, e se non sa muoversi nell’organizzazione sopravvive solo se ha una buona competenza specifica; o all’opposto, non ha particolari competenze ma sa conquistarsi un ruolo nuotando nell’organizzazione come un pesce nell’acqua, costruendo e valorizzando una preziosa rete di conoscenze personali;
- 5) Il brocco** (capace di tutto, ma buono a nulla): non ha vocazione, ed è troppo innamorato di sé per avere spirito di gruppo: può darsi che abbia amore per il rischio, che nel suo caso, viste le premesse, si chiama temerarietà.